

Rapporto

numero

8345 R

data

21 marzo 2024

competenza

DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO

**della Commissione ambiente, territorio ed energia
sul messaggio 18 ottobre 2023 concernente l'approvazione del progetto
selvicolturale per la realizzazione degli interventi necessari alla cura dei
boschi di protezione nel comprensorio boschivo delle Valli Pesta e
Riarena, nel Comune di Cugnasco-Gerra, per il periodo 2024-2033 e lo
stanziamento di un credito di 1'460'000 franchi quale sussidio cantonale
e l'autorizzazione alla spesa di 2'360'000 franchi quale sussidio
complessivo cantonale e federale**

COMPENDIO

Il credito di CHF 1'460'000.-- e l'autorizzazione alla spesa di CHF 2'360'000.--, comprendente anche il sussidio federale, che si vanno a stanziare, permetteranno di procedere alla realizzazione di un importante e necessario progetto selvicolturale promosso dal Consorzio forestale Valli Pesta e Riarena (CFVPR), in accordo con i proprietari dei fondi interessati chiamati a tollerare gli interventi, il cui costo totale sarà di CHF 2'950'000.--. Si opererà sull'arco di 10 anni, dal 2024 al 2033, tramite interventi proattivi (principalmente con tagli di ringiovanimento e, fra l'altro, con la messa a dimora di circa 1600 piante da seme) per indirizzare l'evoluzione del bosco in senso positivo, consentendo di garantire la continuità della funzione protettiva del bosco, a favore della sicurezza degli abitati e delle vie di comunicazione presenti sulle conoidi dei torrenti Pesta e Riarena, che interessano i territori appartenenti ai Comuni di Cugnasco-Gerra, Locarno e Lavertezzo, in una zona soggetta a pericoli quali frane, colate detritiche e piene nei torrenti e in misura minore caduta sassi e valanghe. La commissione, esperiti tutti gli approfondimenti del caso, compreso un sopralluogo, raccomanda al Gran Consiglio di approvare il progetto e la richiesta di credito così come presentati, ricordando che per la sua approvazione sarà necessaria la maggioranza qualificata di 46 voti favorevoli.

INTRODUZIONE

La Sezione forestale basa la sua azione per la gestione boschiva sul Piano forestale cantonale e sull'Inventario federale dei boschi di protezione (SilvaProtect). Questi strumenti pianificatori sono vincolanti per l'autorità e consentono di attuare una strategia coordinata per garantire una migliore sicurezza del nostro territorio laddove si palesano pericoli particolari. Concretamente la sicurezza viene raggiunta con la creazione di popolamenti boschivi strutturati ed eterogenei per quanto riguarda tipologia ed età degli alberi presenti. Vista la delicatezza degli interventi concernenti i boschi di protezione, la Confederazione ha elaborato le cosiddette Istruzioni NAI S (Nachhaltigkeit und

Erfolgskontrolle im Schutzwald, in italiano “Continuità nel bosco di protezione e controllo dell’efficacia”), alle quali gli enti esecutori devono attenersi.

Nel caso specifico, le Valli Pesta e Riarena, che discendono verso i territori abitati e urbanizzati appartenenti ai Comuni di Cugnasco-Gerra, Locarno e Lavertezzo e sono soggette a frane, colate detritiche e piene nei torrenti, si caratterizzano attualmente per la presenza di popolamenti boschivi relativamente omogenei e fitti, in parte con alberi troppo pesanti in zone scoscese e in generale con rinnovazione insufficiente. In passato si sono registrati disastrosi eventi di dissesto idrogeologico nel 1920, 1948 e 1950. Quale premunizione, già a partire dal 1925 e, successivamente, negli anni '50, '70 e '80, questi territori sono stati oggetto di progetti di rimboschimento; opere epiche, realizzate su versanti estremamente impervi e in parte rocciosi. Di questi progetti, oggi restano importanti boschi di protezione, che è però necessario gestire accuratamente per mantenerne la funzione di protezione diretta, nonché molti sentieri utilizzati in passato per accedere alle zone di messa a dimora dei giovani alberi. La manutenzione attiva delle piantagioni ha preso avvio nel 1990. È poi proseguita in modo più regolare fra il 2004 e il 2021 con un investimento complessivo di oltre 2,8 milioni di franchi. In questa regione vi è pure un’importante strada forestale (Cantonaccio-Monti della Ganna), attualmente oggetto di un puntuale progetto di sistemazione e adeguamento alle mutate esigenze. La presenza in loco di importanti boschi di protezione ha indotto i vari attori a migliorare anche la lotta antincendio. Così, sono state realizzate due vasche per il pescaggio d’acqua: in Val Ruscada (anno 2014) e in zona Monti di Ditto (anno 2018). Prima di allora, eventuali interventi antincendio con elicotteri dovevano approvvigionarsi fino alla quota del Piano di Magadino o nel Lago Maggiore.

L’obiettivo del presente progetto è di proseguire i lavori di cura selvicolturale atti a garantire a lungo termine la funzione protettiva di questi boschi per gli abitati, le infrastrutture e le vie di comunicazione presenti in particolare sulle conoidi dei riali Pesta e Riarena.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

In sintesi, il progetto, prevede i seguenti interventi su 180 ettari di boschi di protezione della zona, in grandissima parte di proprietà del Patriziato di Cugnasco-Gerra:

- Interventi selvicolturali di varia natura, suddivisi in 9 Unità di trattamento e i cui dettagli come pure le priorità di intervento sono indicati nel messaggio e nel progetto. In generale questi interventi sono atti a garantire la stabilità duratura dei popolamenti tramite un tipo di bosco con popolamenti misti e non troppo chiusi, strutturati in senso verticale e orizzontale, con alberi stabili, con un’adeguata distribuzione del ringiovanimento. Il rinnovamento dei popolamenti è previsto principalmente con ringiovanimento naturale, tramite la formazione di nuove aperture e l’ampliamento di quelle eseguite in passato. Si cercherà di favorire le latifoglie rispetto all’abete rosso per favorire la giusta mescolanza e per tenere conto degli effetti dei cambiamenti climatici su alcune specie arboree. Inoltre, unicamente nella parte alta dei bacini imbriferi si prevede la piantagione di circa 1'600 piantine di specie poco presenti con la funzione a lungo termine di diventare alberi da seme. Sarà necessario anche ripristinare le recinzioni realizzate in passato e attuare una protezione chimica della gemma terminale delle piantine messe a dimora; questo a causa del sistematico brucamento da parte della selvaggina presente in sovrannumero. Infine, si interverrà puntualmente su alcuni

Rapporto n. 8345 R del 21 marzo 2024

dissesti con la messa in sicurezza di ceppaie o sassi pericolanti e si appronterà una puntuale lotta contro la Paulonia, una neofita invasiva limitatamente presente.

- Formazione di 8 piazzuole distribuite nelle piantagioni consortili quali punti di atterraggio per la posa di vasche di pescaggio mobili per elicotteri a complemento delle importanti infrastrutture di lotta antincendio già realizzate.
- Sistemazione dei vecchi sentieri di accesso alle piantagioni. Questi interventi saranno limitati al necessario, poiché grazie alla costante manutenzione assicurata dal consorzio, la fitta rete di 25 km di sentieri è relativamente in buono stato.

Operativamente, il committente del progetto sarà il Consorzio forestale Valli Pesta e Riarena (CFVPR), formato oltre che da enti pubblici comunali, patriziali e cantonali, anche dalle FFS, da alcune aziende elettriche e di telecomunicazione e da Armasuisse, mentre la direzione lavori sarà assicurata dalla Sezione forestale per il tramite dell'Ufficio forestale del 9° Circondario coinvolgendo se del caso i partner tecnici per un supporto.

ASPETTI FINANZIARI

Il messaggio in oggetto chiede di autorizzare il Cantone a concedere al Consorzio forestale Valli Pesta e Riarena (CFVPR) un sussidio di CHF 2'360'000.--, di cui CHF 1'460'000.-- quale sussidio netto cantonale e CHF 900'000.-- quale sussidio massimo federale per la realizzazione del progetto selvicolturale di gestione dei boschi di protezione nel comprensorio boschivo delle Valli Pesta e Riarena nel Comune di Cugnasco-Gerra.

Il messaggio riporta i dati finanziari del progetto e il relativo piano di finanziamento, i cui dettagli sono indicati nelle seguenti tabelle:

Tabella “Costi progetto selvicolturale bosco di protezione Valli Pesta e Riarena”

Descrizione	Importi	
Installazione cantiere	fr.	110'000.00
Creazione della foresta	fr.	44'000.00
Protezione della rinnovazione	fr.	153'000.00
Cure selvicolturali	fr.	60'200.00
Taglio del bosco	fr.	742'200.00
Esbosco del legname	fr.	534'000.00
Lavorazione del legname sul piazzale d'esbosco	fr.	69'000.00
Trasporto fino al piazzale di deposito finale	fr.	42'000.00
Opere tecniche	fr.	382'500.00
Rincaro periodo 2022-2032 (3%)	fr.	64'107.00
Imprevisti (10%)	fr.	220'100.00
Indennità intemperie (1%)	fr.	24'211.00
IVA per opere da impresario forestale (7.7%)	fr.	188'289.00
Progettazione e direzione lavori (12%)	fr.	290'532.00
IVA per progettazione e direzione lavori (7.7%)	fr.	22'371.00
Arrotondamento	fr.	+3'487.00
Totale	fr.	2'950'000.00

*) L'aumento dell'aliquota IVA (+0.4%) che entrerà in vigore il 1° gennaio 2024 è compreso negli imprevisti

Tabella “Piano di finanziamento del Progetto di gestione del bosco di protezione delle Valli Pesta e Riarena”

	Selvicoltura	
	[fr.]	[%]
Cantone	1'460'000.00	49.49%
Confederazione	900'000.00	30.51%
Consorzio forestale Valli Pesta e Riarena	408'500.00	13.85%
Ricavo forfettario legname	181'500.00	6.15%
Totale	2'950'000.00	100.00%

ANALISI COMMISSIONALE

Nell'esaminare il messaggio, la Commissione ambiente, territorio ed energia evidenzia come esso sia ben strutturato e completo di ogni informazione necessaria. Oltre al messaggio, sono stati messi a disposizione il Progetto generale su cui si basa la presente richiesta di credito (2024-2033), corredati dai relativi Piani e dagli Allegati. Per quanto riguarda gli aspetti formali, la realizzazione del progetto, oltre che alla decisione del Gran Consiglio, sottostà alle procedure formali interne del Consorzio CFVPR. Per valutare il messaggio è pure stato esperito un sopralluogo in data giovedì 8 febbraio 2024 alla presenza, oltre che del relatore, dell'ing. Martino Bonardi e del forestale Michele Peverelli. In occasione dell'incontro, si sono potuti appurare diversi aspetti tecnici e formali e i benefici ambientali, climatici e per la sicurezza di questo progetto. Inoltre, si sono potuti verificare gli interventi di manutenzione del bosco effettuati col precedente progetto e la positiva realizzazione dell'importante vasca di pescaggio per elicotteri realizzata nel 2018 ai Monti di Ditto. Particolare preoccupazione desta la presenza fuori controllo e in sovrannumero di ungulati, che vanno a pregiudicare il ringiovanimento naturale del bosco. Pertanto si auspicano interventi risolutivi per riequilibrare la situazione. La Commissione sottolinea, infine, la professionalità riscontrata nelle persone coinvolte nel progetto.

CONCLUSIONI

Considerati tutti gli aspetti e ritenuti esaurienti il messaggio e tutti i documenti ad esso allegati, la Commissione raccomanda al Gran Consiglio l'approvazione del messaggio, del presente rapporto e del decreto legislativo annesso al messaggio, ricordando che per la sua approvazione è necessaria l'adesione della maggioranza assoluta dei membri del Gran Consiglio, ossia di almeno 46 deputati.

Per la Commissione ambiente, territorio ed energia:

Giovanni Berardi, relatore

Bühler - Buzzi - Cedraschi - Ermotti-Lepori -

Genini Sem - Mobiglia - Padlina - Pasi -

Piccaluga - Renzetti - Rigamonti - Schnellmann -

Terraneo - Tricarico – Zanini-Barzaghi